

Torino, 02 Novembre 2016.

Preg.mi Dr. Giorgio Ferrero  
Assessore Regionale all'Agricoltura

Dr. Gaudenzio De Paoli  
Direttore Assessorato Agricoltura  
Autorità di gestione

E p.c. Dr. Ssa. Francesca Toffetti  
Dr. Franco Consogno

Assessorato Agricoltura  
Corso Stati Uniti, 21  
10128 - TORINO

**Oggetto: Trasmissione proposte di modifica del PSR 2014-2020.**

In riferimento alla consultazione del Comitato di Sorveglianza indetta per la modifica di alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, Fedagri Confcooperative Piemonte e Legacoop Agroalimentare, con la presente sono a ribadire alcune osservazioni già avanzate durante la seduta del 28 Novembre 2016.

**1. Modifiche alla Misura 4.2 (agroindustria)**

**B) Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione.**

Concordiamo pienamente con le proposte avanzate dalla Regione Piemonte.

A Nostro avviso è bene rimarcare l'importanza del coinvolgimento degli imprenditori agricoli nelle progettualità delle imprese agroindustriali, attraverso la contrattualizzazione della materia prima fornita così da permettere ad esse stesse una progettualità sull'attività futura.

Questo permette sicuramente di garantire una certa stabilità di mercato, soprattutto per quei agricoltori operanti nella zona geografica interessata dal programma, valorizzando così le filiere regionali ed assicurando una minore volatilità dei prezzi che, in particolari situazioni, favorisce fenomeni di speculazione.

Tale condivisione e coinvolgimento, in alcune forme societarie va ben oltre alla semplice programmazione e definizione di regole sulla fornitura della materia prima. Infatti è lo stesso imprenditore agricolo il proprietario e quindi il protagonista, dell'azienda di trasformazione, manipolazione e commercializzazione del suo stesso prodotto.

A senso stretto le società cooperative, le OP e le AOP costituiscono esse stesse delle filiere agroalimentari, parziali ovvero complete, e dunque rappresentano nell'essenza la migliore integrazione dei produttori primari nelle filiere agroalimentari.

La distintività delle società cooperative, OP e AOP rispetto alle altre forme d'impresa governate da investitori di capitali si manifesta nell'offrire maggiori garanzie di positiva ricaduta sui produttori di base tramite la garanzia di ritiro del prodotto e tramite il trasferimento del valore aggiunto ottenuto con il prodotto finale.

Tale principio inoltre fa diretto riferimento all'art. 152 e successivi del Reg. 1308/13 per le quali le OP e AOP costituite su iniziativa dei produttori, così come le cooperative, sono strumento di organizzazione dell'offerta per aumentarne il potere contrattuale e stabilizzare i prezzi della produzione.

Inoltre, alla luce dei dati emersi dalla chiusura del primo bando aperto sulla misura in oggetto, dove mediamente saranno potenzialmente finanziabili un massimo del 40% delle domande pervenute, si richiede di incrementare la dotazione finanziaria totale ad oggi presente.

## **2. Modifiche alle Misure 5.1.2 (prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico) e 5.2.2 (ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità di tipo abiotico)**

La difesa attiva contro le avversità atmosferiche, in particolare per quanto riguarda i fenomeni grandinigeni, è un'esigenza particolarmente sentita nella nostra Regione, soprattutto per alcune tipologie produttive quali l'ortofrutta. Al fine di soddisfare un numero maggiore di aziende agricole richiedenti, si propone di ridurre la percentuale massima di contributo dal 80% al 50%, in modo da uniformare la percentuale a quella prevista dalla OCM ortofrutta.

## **3. Modifiche al Capitolo 14 (demarcazione OCM ortofrutta)**

Attualmente, l'accesso ai bandi investimento del PSR, prevede una soglia di importo differenziata tra imprese aderenti ad OP/AOP corilicole rispetto a quelle ortofrutticole.

In particolare, le imprese ad indirizzo corilicolo aderenti a OP/AOP, possono presentare domanda sul PSR qualora l'importo dell'investimento sia superiore a 5.000,00 € mentre si devono ai piani operativi previsti dall'OCM qualora l'importo sia inferiore a tale costo viceversa per le aziende ad indirizzo ortofrutticolo l'importo di demarcazione tra PRS e OCM è innalzato a 20.000,00 €.

Si richiede di uniformare le condizioni di accesso ai bandi, riportando il parametro per l'intero settore a 5.000,00 €.

Disponibili come sempre al confronto, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Tommaso Mario Abrate  
Fedagri Piemonte

Biagio BERGESIO  
Legacoop Piemonte